

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/04737
presentata da **CAPPELLETTI ENRICO** il **25/11/2025** nella seduta numero **571**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, data delega **25/11/2025**

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione 5-04737

presentato da

CAPPELLETTI Enrico

testo di

Martedì 25 novembre 2025, seduta n. 571

CAPPELLETTI. — **Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.** — Per sapere – premesso che:

il Gruppo FS, ente statale con il 100 per cento del capitale detenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), ha dichiarato di essere in procinto di rendere operativa, da gennaio 2026, un'ennesima nuova società, denominata FS Energy con il mandato di accentrare le competenze sull'energia, realizzare impianti fotovoltaici e prevedere la compartecipazione azionaria di soggetti privati nel capitale di società di scopo;

l'obiettivo è quello di realizzare oltre 2 GW di capacità rinnovabile. Si tratta di un obiettivo considerevole e abbastanza poderoso considerando l'emergenza in cui versa il Gruppo FS: sarebbe un impegno simile a quello delle maggiori utility energetiche del Paese, dunque con un importante impatto sul mercato di riferimento;

dall'esame del bando di gara per la ricerca dei partner privati che dovranno realizzare gli impianti fotovoltaici, annunciato dall'amministratore delegato Stefano Donnarumma in un'intervista al Sole 24 Ore, emerge inoltre che si vogliono realizzare maxi-impianti solari della dimensione di 70 megawatt di potenza, anche su aree agricole di pregio, ben oltre il concetto di autoconsumo locale;

inoltre, da quanto si apprende da dichiarazioni pubbliche degli amministratori della predetta società, si vorrebbero al contempo trasferire ai soci privati le semplificazioni e le agevolazioni riconosciute al Gruppo FS;

in tal modo il Gruppo FS si impegnerebbe quindi a creare un sistema di ingenti investimenti nel settore energetico, realizzati a beneficio di partner privati, anche grazie alle agevolazioni tipiche dei gestori dei pubblici servizi. Il tutto, mentre le risorse per la manutenzione della rete ferroviaria sono continuamente ridotte, come emerge anche dal disegno di legge sulla manovra finanziaria del 2026

—:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza della predetta operazione e se corrisponda al vero che tali partner privati potranno accedere ai benefici a suo tempo concessi dal Governo alle società del Gruppo FS in quanto soggetti che esercitano un pubblico servizio;

se prima di rendere operativa la FS Energy, risulti vi sia stata una preventiva consultazione dell'Autorità di regolazione dei trasporti, dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato e della Commissione europea tenuta al fine di verificare la conformazione di eventuali aiuti di Stato a favore dei soggetti privati coinvolti, e, nel caso, quali siano, per quanto di competenza, gli esiti delle interlocuzioni e i pareri resi in merito;

se non si ritenga che, in un'ottica di maggior proporzionalità, debba invece essere limitata l'eventuale realizzazione di impianti a fonti rinnovabili da parte del Gruppo FS all'installazione di

piccoli impianti solari per autoconsumo individuale e collettivo, senza prevedere società di scopo con privati per la realizzazione di maxi-centrali solari, con ulteriore consumo di suolo agricolo, ed optando per la realizzazione su superfici di edifici o in aree idonee come le aree industriali;

se non si ritenga infine più utile assumere iniziative di competenza al fine di interrompere l'avventata iniziativa in programma, per evitare la creazione dell'ennesima società e dei costi correlati, ed indirizzare invece l'azione del Gruppo FS su attività per il miglioramento della qualità del servizio offerto agli utenti del servizio di trasporto ferroviario.

(5-04737)